

al 2026 mancano
201 giorni

a Modena
23.6° 64%

faq

archivia



VIDEO DEL GIORNO

martedì 2 settembre 2014

Tre pittori e la filosofia. Diego Velázquez, Caspar David ... Paolo D'Angelo

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Il governo della razionalità Tecnica e politica nel mondo contemporaneo

venerdì 7 ottobre 2016

In età moderna il governo in senso proprio, cioè parziale, scompare, sostituito da un diverso concetto, la sovranità, costruita attraverso la rappresentanza universale e il mandato libero, in vista della formazione di un ordine politico unitario, razionale e giuridificato, cioè costituito da leggi emanate dalla stessa sovranità. Da questa nuova costellazione concettuale trae la propria essenza, e i propri problemi, la democrazia moderna. Nella modernità il problema fondamentale del pensiero politico non è il governo (chi governa chi), ma determinare chi, perché, e con quali limiti, detenga il sommo potere legislativo. Se il modo classico di pensare alla politica consiste nel chiedersi quale sia la migliore forma politica e quali siano i "mitigatori" che possiamo e devono governare, i moderni, invece, non vogliono essere governati da "qualcuno", per bene intenzionato o illuminato che egli sia. I moderni non si fanno governare dal guerriero, dal saggio, dal filosofo, dal nobile, dal prete, ma da se stessi, ciascuno eguale all'altro (e quindi fuori dalle tradizionali strutture castali e cetuali corporative), e tutti uniti da un potere generale e universale, che nasce da tutti, che rappresenta tutti, e che è valido erga omnes: ossia la sovranità. Tutto ciò nasce dal fatto che i moderni si pongono come problema politico principale non la qualità del governo o dei governanti ma la creazione di un ordine artificiale che garantisca unità e pace. Infatti la modernità politica - lo Stato - nasce dall'esperienza delle guerre civili di religione, che dimostrano che Dio non è più il fondamento adeguato della politica, e che quindi la Chiesa non può più pretendere, con la propria Auctoritas, il monopolio della verità: la modernità politica - lo Stato - è un impressionante spostamento del baricentro della politica verso il potere laico unitario e centralizzato. Lo Stato moderno non nasce democratico: anzi, la sua prima forma è lo Stato assoluto in alleanza - strumentale - con la Chiesa e la sua prima teoria

da un testo di Carlo Galli



RITRATTO DEL GIORNO
Leonardo Salimbeni
Principe di Scienze
1829-1889

La salvezza non è nella fuga da un mondo di sofferenza, ma nella ricerca tutta interiore verso l'illuminazione in questa vita.



DAL PASSATO

Raccolta di fondi per le famiglie dei feriti e caduti della guerra Italo-Turca

martedì 5 dicembre 1911

Dalla redazione - Nella giornata di ieri, lunedì 4 dicembre, agli alunni delle scuole medie della città è stata concessa una giornata di vacanza per intraprendere una passeggiata a scopo benefico. I ragazzi hanno percorso le vie cittadine per raccogliere fondi destinati alle famiglie dei giovani soldati feriti o caduti nella guerra in corso contro l'Impero Ottomano per la conquista dei territori libici della Tripolitania e della Cirenaica. La raccolta ha avuto un successo insperato, con il raggiungimento della ragguardevole somma di L. 3.500.

Questa raccolta è un ulteriore attestato di vicinanza alle famiglie dei soldati e si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'attivissimo Comitato cittadino istituito esattamente un mese fa, nel giorno della festa di S. Carlo (4 novembre), per volere del nostro Sindaco. Il Comitato riunisce alcuni dei nostri più illustri cittadini fra i quali emerge il prof. avv. Pio Sabbatini, Consigliere del Collegio Convitto San Carlo. Nella seduta del giorno 17 u.s.

Probabile	sfumata scomparsa di terre emerse causa insubditazioni	2026
Auspicabile	auto senza conduttore e minime note inquietanti / trasporto	2076
Probabile	Colosse nelle spazio	
Auspicabile	spesso nel mondo, ...	

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI

mercoledì 8 marzo 2023

Intuizioni sul futuro - 3

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...

CITAZIONE DEL GIORNO

Il fatto di avere fra le proprie rappresentazioni anche quella dell'io eleva l'essere umano infinitamente al di sopra di tutti gli altri esseri viventi sulla terra.

Immanuel Kant



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Il bene del mondo Armonia del cosmo e responsabilità individuale nella tradizione induista

martedì 6 dicembre 2011

L'opposizione assoluto/relativo conduce a una duplice visione dell'etica: una che chiamerei «verticale» e «spirituale», fatta di «conoscenza» o consapevolezza del Sé, che individua di conseguenza nell'ignoranza (avidya) il male, e una che chiamerei «orizzontale» e che riguarda i rapporti con gli altri uomini in seno alla società civile. La prima visione è propria, in particolare, del samnyasa, ovvero dell'esperienza monastica di distacco dal mondo, nella quale riemerge il valore della singola persona di contro a quello della «casta», che caratterizza la vita sociale degli hindu; nella seconda l'etica assume un carattere «relativo», perché viene rapportata non tanto alla persona o alla coscienza individuale, quanto piuttosto alla funzione che ciascuno svolge nel contesto sociale, cioè alla casta. Dal momento che gli uomini non sono uguali fra loro, la valutazione di un atto è condizionata dalla stima della funzione di chi lo compie e di chi lo subisce: il comportamento varia a seconda che l'azione umana sia rivolta a persone di pari dignità, oppure a superiori o a inferiori. Non solo, ma sulla via stessa del progresso spirituale gli obblighi morali mutano a seconda del livello spirituale che si è raggiunto.

Ma il dilemma fondamentale, per quel che concerne il comportamento etico, rimane quello fra «attività» (pravrtti) e «inattività» (nivrtti), fra l'agire nel mondo conformemente al proprio dovere di casta (dharma) e la

completa rinuncia all'azione nella dimensione del moksa (la liberazione dal divenire); è il dilemma che si palesa come eterna tensione fra il desiderio (che comporta l'azione) e la rinuncia, fra l'ideale di una vita «ordinata» nel mondo che diviene e quello di un totale annientamento che è nel medesimo tempo totale pienezza. Il Mahabharata precisa, a questo proposito, che il dharma caratterizzato dalla pravrtti è stato stabilito per i capifamiglia, mentre

da un testo di Stefano Plano



LE PUBBLICAZIONI

Piccole ragioni
Filosofia con i bambini
Franco Cosimo Panini - Modena, 2012



Paolo Emilio Campi
Accademico dissonante
1729-1796



Filippo Guicciardi
Convittore
1704-1786



Giuseppe Campori
Principe di Scienze e Arti
1821-1887



Alfonso Varano
Principe di Belle Lettere
1705-1788



DAL PASSATO

Porta Etrusca di Urbino, primi del Novecento (lastra PSC)



Il Dialogo sopra i due massimi sistemi diventa graphic novel!

venerdì 19 aprile 2013

Quest'anno i ragazzi degli Istituti Superiori Secondari che hanno

DAI SOCIAL

Si è da poco concluso il ciclo di lezioni promosso dal Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo, incentrato sul legame tra arte e religione.



In "Arte e sacro. Il ruolo delle pratiche artistiche nelle tradizioni religiose" si sono approfondite

E online il bando per il XXI ciclo di Dottorato in Humanities.